



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

URGENTE

- Al Direttore Generale
Al Direttore Sanitario
Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione
Ai Direttore dei Dipartimenti di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale
Al Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza
Al Direttore del Centro Sangue
Ai Direttori Medici dei Presidi ospedalieri
- *dell'Azienda Sanitaria Locale BT*
- e, p.c.*
- Ai Direttori Generali
e, per il loro tramite, a tutte le articolazioni interne
- *delle Aziende Sanitarie Locali*
- Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
e, per il loro tramite,
- ai Direttori dei Servizi Veterinari SIAV A-C
ai Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica SIS
ai Direttori Servizi di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro SPESAL
- *delle Aziende Sanitarie Locali*
- All' Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata
Ai Direttori Generali
e, per il loro tramite, a tutte le articolazioni interne
- *delle Aziende Ospedaliero-Universitarie*
 - *degli IRCCS pubblici*
 - *degli IRCCS/EE privati*
- Alle Associazioni e Rappresentanze di Categoria:
- *dei MMG/PLS*
 - *delle Strutture Private Accreditate*
 - *dei Donatori di Sangue*
- Al Sig. Prefetto di Bari in qualità di coordinatore regionale
Agli Ordini Professionali dei Medici, dei Medici Veterinari e dei Farmacisti
Al Presidente ANCI Puglia
Al Presidente UPI Puglia
Alle Associazioni di categoria degli allevatori
All' Autorità aeroportuale della Puglia
All' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale
Al Dirigenti USMAF sedi Puglia
- e, p.c.*
- Al Coordinatore e Componenti Rete Infettivologica Pugliese
All' Osservatorio Epidemiologico Veterinario di Puglia (OEVR)
Ai Dirigenti dei Servizi e delle Sezioni del Dipartimento
Al Direttore Generale ARESS Puglia
All' Assessore alla Sanità, Benessere animale e controlli in sanità
Regione Puglia
- e, p.c.*
- Al Ministero della Salute – Direzione Generale della sanità Animale e dei Farmaci Veterinari



Oggetto: **West Nile Virus (WNV) – Riscontro positività confermata in pool di insetti nel comune di Barletta – Comunicazione.**

In ragione del riscontro di positività confermata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e dall'Istituto Sperimentale di Puglia e Basilicata per West Nile Virus (WNV) in pool di insetti nel comune di Barletta, si rende opportuno richiamare codesta Azienda Sanitaria Locale della provincia di Barletta-Andria-Trani a favorire la messa in atto e il monitoraggio delle misure dettagliatamente previste nella circolare di questo Dipartimento avente prot. AOO/005/0004409 del 07.06.2023 (allegato 1 alla presente) nonché delle misure specifiche formulate dal Centro Nazionale Sangue con nota prot. AOO-ISS-0036411 del 02.08.2023 (allegato 2 alla presente) e di quelle specifiche formulata dal Centro Regionale Sangue co nota prot. 0070647 del 02.08.2023 (allegato 3 alla presente).

La rilevazione entomologica della WNV è frutto delle attività di sorveglianza veterinaria eseguite nell'ambito del "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2023-2024" adottato con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 295 del 5 dicembre 2022.

Si invita, pertanto, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e i Direttori dei Servizi dello stesso Dipartimento a richiamare i Comuni del territorio di competenza ad attuare le misure di contrasto ai vettori mediante un'attenta gestione del territorio, con eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico, come meglio specificato nelle indicazioni operative formulate con la richiamata nota prot. AOO/005/0004409 del 07.06.2023.

Si richiamano, con l'occasione, le Aziende, gli Enti, le Autorità e Organismi in indirizzo a voler dare ampia diffusione e attuazione, per quanto di competenza, alle linee di indirizzo prot. AOO/005/0004409 del 07.06.2023 già emanate dallo scrivente Dipartimento in modo che in tutti i territori della Puglia possano essere poste in essere le misure di prevenzione e monitoraggio.

La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Veterinaria

Domenica Cinquepalmi



Domenica Cinquepalmi
02.08.2023 13:11:51
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nehلودoff Albano



NEHLUDOFF ALBANO
02.08.2023 11:34:29
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Onofrio Mongelli



Onofrio Mongelli
02.08.2023 13:15:31
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento

Vito Montanaro



Vito Montanaro
02.08.2023
15:14:56
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

URGENTE

- Ai Direttori Generali
e, per il loro tramite, a tutte le articolazioni interne
- *delle Aziende Sanitarie Locali*
- Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
e, per il loro tramite,
ai Direttori dei Servizi Veterinari SIAV A-C
ai Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica SISP
ai Direttori Servizi di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro SPESAL
- *delle Aziende Sanitarie Locali*
- All' Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata
- Ai Direttori Generali
e, per il loro tramite, a tutte le articolazioni interne
- *delle Aziende Ospedaliere Universitarie*
 - *degli IRCCS pubblici*
 - *degli IRCCS/EE privati*
- Alle Associazioni e Rappresentanze di Categoria:
- *dei MMG/PLS*
 - *delle Strutture Private Accreditate*
 - *dei Donatori di Sangue*
- Agli Ordini Professionali dei Medici, dei Medici Veterinari e dei Farmacisti
- Al Presidente ANCI Puglia
- Al Presidente UPI Puglia
- Alle Associazioni di categoria degli allevatori
- All' Autorità aeroportuale della Puglia
- All' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale
- e, p.c.*
- Al Dirigenti USMAF sedi Puglia
- Al Coordinatore e Componenti Rete Infettivologica Pugliese
- Al Referente Scientifico OER Puglia
- All' Osservatorio Epidemiologico Veterinario di Puglia (OEVR)
- Ai Dirigenti dei Servizi e delle Sezioni del Dipartimento
- Al Direttore Generale AReSS Puglia
- Al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- All' Assessore alla Sanità, Benessere animale e controlli in sanità

Oggetto: **WND e USUTU - Prevenzione, sorveglianza ed interventi per contrastare l'insorgenza di casi di infezione di West Nile Virus (WNV) – Notifica e indicazioni operative.**



Si trasmette in allegato alla presente la nota congiunta avente prot. n. 13307 del 19.05.2023 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari (DGSAF) e della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute.

Si forniscono, a tal riguardo, le seguenti indicazioni operative.

1. Situazione circolazione virale

In Italia e in Europa si è assistito nell'ultimo decennio all'aumento della segnalazione di casi importati ed autoctoni di alcune arbovirosi molto diffuse nel mondo, tra cui febbre dengue, Chikungunya e West Nile Disease (WND, o Febbre del Nilo Occidentale).

Questo aumento dei casi importati ed autoctoni è correlato ai cambiamenti climatici ed alla globalizzazione, che hanno portato all'aumento dei viaggi a scopo turistico, professionale o di scambi commerciali verso molte zone del mondo e hanno causato l'importazione e la riproduzione nel territorio di nuove specie di vettori provenienti da altri Paesi (tra cui *Aedes albopictus*, *Aedes koreicus* e *Aedes japonicus*). Parallelamente si sta verificando anche un ampliamento dell'area di distribuzione di artropodi indigeni (in particolare flebotomi, zecche e zanzare), vettori di malattie endemiche nel nostro Paese.

In questo nuovo scenario la presenza di vettori competenti alla trasmissione di malattie impone l'adozione universale e tempestiva di misure di lotta contro questi insetti e di sistemi di sorveglianza sanitaria estremamente sensibili, tali da limitare l'introduzione dei virus nel nostro paese e limitarne la trasmissione attraverso insetti vettori competenti ed efficienti.

Si sottolinea che per le caratteristiche ecoclimatiche dei territori regionali italiani e per i dati storici, il picco della circolazione virale e, quindi, le possibili positività nei vettori e/o negli animali bersaglio nonché trasmissione all'uomo, si realizzano prevalentemente nei mesi di luglio-settembre.

Tuttavia, a causa delle attuali condizioni metereologiche, caratterizzate da un aumento delle precipitazioni e di umidità su tutto il territorio Nazionale, si sono riscontrati in anticipo, rispetto agli anni precedenti, casi di WND.

Si segnala che è possibile consultare, accedendo al link https://mapserver.izs.it/gis_wn_predictions/#, la situazione inerente alla circolazione virale. Da tale link è disponibile anche il modello previsionale per WNV (elaborata dal CESME), che evidenzia le aree o condizioni favorevoli alla presenza, emergenza o diffusione del WNV. In particolare, è possibile monitorare i modelli previsionali in tutta Italia e le positività riscontrate nelle Regioni Lombardia e Sicilia, entrambe aree già classificate ad alto rischio, come da Piano Nazionale Arbovirosi (PNA) 2020-2025.

2. Comunicazione del rischio

La possibilità di sviluppo di una epidemia non dipende solo dalla presenza del vettore in un territorio e dalla densità dell'infestazione, ma anche dalle abitudini di vita della popolazione, dalla capacità degli individui e della collettività di collaborare alla riduzione dei focolai di sviluppo larvale, dall'esistenza di vaccini e dalla disponibilità e dall'utilizzo dei mezzi di protezione individuale contro le punture degli insetti.

Pertanto, nella prevenzione delle arbovirosi trasmesse da zanzare, la comunicazione del rischio, la formazione, l'informazione e l'educazione alla salute rivestono un ruolo determinante per ottenere la collaborazione della popolazione.



Considerato che la stagione 2023 ha fatto registrare le prime positività, confermate al West Nile Virus (WNV) in vettori (zanzare appartenenti al genere *Culex*) e uccelli selvatici (serbatoi naturali del virus), al fine di evitare possibili trasmissioni all'uomo o agli animali che sono soggetti a sintomatologia nervosa, viste le condizioni climatiche e lo stato di rischio dei siti regionali, nonché le caratteristiche del virus della WND e i suoi bersagli d'elezione, si rende necessario:

- sensibilizzare sul rischio di trasmissione umana del WNV i medici di emergenza/urgenza, dei Pronto Soccorso, di medicina interna, i Medici di Medicina Generale (MMG), gli infettivologi, i pediatri, i geriatri, i pediatri di libera scelta (PLS), gli operatori sanitari e i medici dei centri trasfusionali e dei centri di trapianto d'organi e tessuti, dei centri di medicina dei viaggi nell'informare i loro pazienti sulla prevenzione e sui rischi che possono rappresentare le arbovirosi;
- rendere il personale dei Comuni consapevole del rischio e della epidemiologia delle arbovirosi e in grado di pianificare interventi di controllo preventivi diretti contro potenziali vettori di arbovirosi e interventi emergenziali nel caso di documentata trasmissione di patogeni, e di mobilitare la popolazione al fine di ottimizzare gli interventi e le misure di protezione personale.

Si vuole sottolineare come, nell'ambito della sanità animale, la comunicazione del rischio debba esser rivolta soprattutto agli operatori, allevatori e alle associazioni che organizzano manifestazioni e/o competizioni sportive di equidi, soprattutto se movimentati in aree epidemiologicamente più a rischio.

Inoltre, è compito di tutti coloro che operano, a diverso titolo in ambito veterinario e zootecnico (i.e. Medici Veterinari Liberi Professionisti, professionisti di sanità animale e operatori) promuovere comportamenti corretti al fine di individuare precocemente eventuali situazioni ambientali a rischio, ovvero casi clinici sospetti e mettere in atto azioni che possano preservare dall'aumento dell'incidenza del rischio di infezioni e dalla conseguente sintomatologia neurologica conclamata, per la maggior parte delle volte, ad esito infausto.

Con riferimento alla comunicazione del rischio, è indicato a tutte le Autorità e Organismi coinvolti di assicurare opportune campagne tramite i diversi canali di informazione e comunicazione, attraverso i mass-media e i social media, contribuendo nel contempo alla protezione individuale e delle comunità.

3. Misure di contrasto ai vettori

Una corretta gestione del territorio e degli ambienti di vita è essenziale per la prevenzione di tutte le arbovirosi e, anche al fine di contrastare la riproduzione delle zanzare, vanno intraprese azioni di risanamento ambientale.

A tal fine, è essenziale eliminare tutti i focolai ambientali che possono essere rimossi, come oggetti presenti nei giardini che possono costituire piccole raccolte temporanee di acqua (ad esempio barattoli vuoti, sottovasi, contenitori senza coperchio, ma anche anfore ornamentali e giochi per bambini).

Per i focolai ambientali non eliminabili (ad esempio acquitrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini perenni e per l'approvvigionamento idrico degli orti urbani, risaie, cisterne, depuratori, vasche e fontane ornamentali con acque ferme, grondaie con pendenze non corrette), va assicurata un'attività ambientale che agevoli lo scorrimento delle acque evitando il ristagno che crea le condizioni per lo sviluppo larvale delle zanzare.

Ulteriori interventi di risanamento ambientale, utili a prevenire l'insorgenza di focolai ambientali, sono la manutenzione delle aree verdi pubbliche, la pulizia delle aree abbandonate, l'eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua, il drenaggio, la canalizzazione, l'asportazione o chiusura di recipienti, oltre alla sensibilizzazione della popolazione attraverso campagne d'informazione, anche al fine di eliminare i focolai di proliferazione larvale anche nelle aree private, soprattutto in aree urbane residenziali in cui giardini e terrazzi rappresentano una parte consistente delle aree verdi.



Inoltre, la disinfestazione degli aeromobili, così come quella di merci sensibili provenienti da aree a rischio o in cui sono in corso epidemie di arbovirus, è uno dei mezzi con cui si può prevenire l'introduzione in territori indenni di zanzare ed altre specie infestanti, in grado di colonizzare nuovi territori.

Tale indicazione è un indispensabile complemento delle misure di profilassi comportamentale atte a prevenire la puntura di insetti e delle altre misure di controllo dei vettori, particolarmente rilevanti in situazioni climatiche ed ambientali che ne favoriscono la proliferazione.

In ambito veterinario, si sottolinea che l'applicazione pedissequa delle misure di biosicurezza da parte degli operatori nei luoghi di stabulazione degli animali (i.e. barriere fisiche, insetticidi, pulizia dei luoghi di detenzione degli equidi), nonché il corretto utilizzo di repellenti autorizzati, funge da deterrente alla infestazione degli animali da parte del vettore, favorendo la riduzione della pressione del virus sull'ospite.

3.1. Attività di prevenzione in ambito Veterinario

Al fine di ridurre il rischio di infezione ovvero le forme cliniche conclamante, che possono avere anche esito infausto, si consiglia l'utilizzo di vaccini autorizzati negli equidi che possono essere maggiormente esposti alla pressione virale, come per esempio i capi oggetto di movimentazione per la partecipazione ad eventi sportivi in aree endemiche. In Italia, è possibile vaccinare i cavalli con prodotti autorizzati e registrati.

È responsabilità deontologica dei Medici Veterinari Liberi Professionisti informare gli operatori circa la possibilità di sottoporre i capi alla profilassi vaccinale con i prodotti disponibili in commercio idonei al caso. L'avvenuta vaccinazione deve essere opportunamente registrata sul documento identificativo dell'equide e comunicata al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio. Si precisa che la vaccinazione è a carico del proprietario.

3.2. Attività di prevenzione in ambito Umano

Il metodo preventivo più efficace per tutelare l'essere umano consiste nell'evitare le punture di zanzara soprattutto gli anziani, le persone debilitate e le persone in condizione di vulnerabilità per le quali la sintomatologia può essere più grave.

A tal fine, si suggerisce l'uso di repellenti cutanei e di soggiornare il più possibile in ambienti protetti da zanzariere e/o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico.

3.3. Attività di prevenzione per i donatori di sangue ed emocomponenti, cellule, organi e tessuti

In merito alle misure dettagliate da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti (ivi compreso il sangue cordonale) e di organi, tessuti e cellule (ivi comprese le cellule staminali del sangue periferico e midollare), si rinvia alle note e ai provvedimenti assunti ed emanati dal CNS e dal CNT, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, trasmessi a tutti i soggetti interessati e disponibili sul sito <http://www.centronazionale sangue.it> e <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Al fine di prevenire la trasmissione dell'infezione da WNV mediante trasfusione di sangue ed emocomponenti e il trapianto di organi, cellule e tessuti, nelle aree affette si introduce quale maggiore misura preventiva l'esecuzione del test WNV NAT in singolo su un campione di sangue del donatore.

Con particolare riferimento alle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da WNV mediante la trasfusione di sangue ed emocomponenti, al fine di garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti ed il mantenimento delle scorte di emocomponenti, si raccomanda, nelle aree non interessate dall'introduzione del test di screening per WNV, l'esecuzione del test WNV NAT in singolo campione in alternativa all'applicazione del provvedimento di sospensione temporanea per 28 giorni dei donatori con



anamnesi positiva per soggiorno in area affetta. In caso di trapianto di cellule e tessuti da donatore vivente e di tessuto osseo da donatore cadavere destinato al congelamento, si raccomanda di effettuare il test WNV NAT sui donatori con anamnesi positiva per soggiorno in area affetta nei 28 giorni precedenti la donazione.

Al fine di garantire la tempestiva introduzione delle misure di prevenzione della trasmissione mediante la trasfusione di sangue ed emocomponenti e il trapianto di organi, cellule e tessuti, i riscontri derivanti dalla sorveglianza entomologica e veterinaria come precedentemente descritte (insetti vettori, avifauna stanziale appartenente a specie bersaglio, animali sentinella), confermati positivi dal CESME, sono comunicati attraverso i rapporti di prova anche al CNS e al CNT. Nel periodo di attività vettoriale, il CNS ed il CNT eseguono il costante monitoraggio delle notifiche dei casi umani di WNND al fine di assumere i conseguenti provvedimenti.

I donatori di sangue, organi, tessuti e cellule confermati positivi per WNV dovranno essere segnalati dalla struttura che rileva la positività alla Direzione Sanitaria competente la quale provvederà alla registrazione della segnalazione mediante il sistema informativo regionale "IRIS" affinché sia alimentato il sistema informativo nazionale PREMAL (dal 01/07/2023).

4. Attività di sorveglianza

In ambito veterinario, ai fine dell'individuazione precoce della circolazione virale e al fine di attuare in maniera tempestiva, efficace e coordinata le misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione alle persone, con D.D. 295 del 05/12/2023 e trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL con nota AOO/082/PROT/09/12/2022/0006320, è stato approvato il "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia 2023-2024".

Le attività del Piano di Sorveglianza hanno previsto, a partire dal mese di aprile, l'avvio della Sorveglianza Entomologica. Nello specifico, all'interno del territorio regionale sono state identificate le ecoregioni con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e del virus Usutu (USUV). In tal modo è stato possibile identificare le aree su cui focalizzare le attività previste dal Piano Nazionale per la sorveglianza entomologica nelle province pugliesi. A tal proposito, territorio regionale è stato suddiviso in celle di 20X20 km che rappresentano l'unità geografica di riferimento per tale attività. È stata realizzata una cartografia, dove sono riportate le aree umide identificate sul territorio regionale e le Important Bird Areas (IBA), che identifica le celle territoriali dove vengono svolte le attività di campionamento entomologico. Tale attività, è costantemente monitorata dal competente Servizio Regionale, con l'ausilio di un Medico Veterinario Entomologo, di pertinenza della Sezione di Entomologia Sanitaria dell'IZSPB.

Inoltre, durante tutto l'anno, sono assicurate le attività di: sorveglianza attiva delle specie aviarie reservoirs durante la stagione venatoria e l'attività di sorveglianza passiva (equidi con sintomatologia nervosa sospetta e avifauna sensibile rinvenuta morta sul territorio).

Di fondamentale importanza sarà la registrazione dei dati nel Sistema Informativo Nazionale VETINFO e la comunicazione formale della positività al WNV da parte dei Servizi Veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio ai Servizi di Igiene Pubblica.

In caso di riscontro di positività, sul territorio regionale, al WNV in una delle matrici oggetto di sorveglianza veterinaria (zanzare, avifauna), il Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale ne dà notifica formale al Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) territorialmente competente e al Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale della Regione Puglia. È compito del Direttore SISP richiamare i Comuni a una corretta gestione del territorio, eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico.



Per quanto riguarda le attività di sorveglianza dei casi umani, nonché le misure da adottare a seguito di accertamento di circolazione virale nell'uomo, si rimanda alle specifiche azioni previste dal PNA 2020-2025. Le attività di sorveglianza epidemiologica umana devono essere assicurate dagli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

Si invitano, pertanto, le Aziende, gli Enti, le Autorità e Organismi in indirizzo a voler dare ampia diffusione e attuazione, per quanto di competenza, alle linee di indirizzo di cui alla presente comunicazione nonché a quanto indicato nella nota del Ministero della Salute qui trasmessa in allegato.

La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Veterinaria

Domenica Cinquepalmi



Domenica Cinquepalmi
07.06.2023 14:34:22
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nehludoff Albano



NEHLUDOFF ALBANO
07.06.2023 10:42:05
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Onofrio Mongelli



Onofrio Mongelli
07.06.2023 14:50:44
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento

Vito Montanaro



Vito Montanaro
07.06.2023
17:11:30
GMT+01:00



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 5

Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

Registro – Classif: I.1.a.e/2023/6

Allegati: n.

Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano
[Assessorati alla Sanità](#)

Agli IIZZSS

[E p.c.](#)

Al CESME – IZSAM “G” Caporale Teramo

All’Uff. 8 DGSAF

All’Uff. 5 DGPRE

All’ISS Roma

protocollo.centralepec.iss.it

Al Centro Nazionale Sangue Roma

csn@pec.iss.it

Al Centro Nazionale Trapianti Roma

cnt@pec.iss.it

Alla Federazione Nazionale Ordine dei
Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
segreteria@pec.fnomceo.it

Al Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale Roma
segreteria.generale@cert.esteri.it

Al Ministero della Difesa Ispettorato Generale
della Sanità Militare Roma
stamadifesa@postacert.difesa.it

Alle Organizzazione dei veterinari
FNOVI
SIVEMP
SIVELP

Oggetto: WND e USUTU: Prevenzione, sorveglianza ed interventi per contrastare l’insorgenza di casi di infezione da West Nile Virus (WNV)

In riferimento all’oggetto si fa presente che per le caratteristiche ecoclimatiche dei territori regionali italiani e per i dati storici, il picco della circolazione virale e quindi le possibili positività nei vettori e/o negli animali bersaglio nonché trasmissione all’uomo, si realizzano prevalentemente nei mesi di luglio-settembre.

Tuttavia la stagione 2023 ha fatto registrare le prime positività confermate al WNV in vettori (zanzare appartenenti al genere Culex) e uccelli selvatici (serbatoi naturali del virus) mentre ancora nessuna positività per Usutu virus è stata attualmente rilevata.

Al fine di evitare possibili trasmissioni all'uomo o agli animali che sono soggetti a sintomatologia nervosa, viste le condizioni climatiche e lo stato di rischio dei siti delle Regioni e Province Autonome, nonché le caratteristiche del virus della WND e i suoi bersagli d'elezione, si invita a:

- Verificare l'avvio effettivo dei controlli di sorveglianza veterinaria come da ciascun piano approvato dall'ufficio 3 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari di questo Ministero della salute secondo le diverse aree di rischio;
- Avviare le Campagne d'informazione (par 2.1 del PNA) ai comuni, alla popolazione e agli allevatori soprattutto di equidi e alle associazioni che organizzano competizioni sportive in campo equestre al fine di mettere in atto tempestivamente tutte le misure utili a limitare la trasmissione dell'infezione all'uomo (come indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo, utilizzare zanzariere nelle ore notturne e repellenti cutanei seguendo le modalità indicate dal produttore), o quanto possa ridurre la densità dei vettori (par. 2.3. del PNA);
- Consigliare l'uso di vaccini autorizzati nei cavalli nei confronti della West Nile, soprattutto per gli animali che vengono movimentati, per esempio, per partecipazione a manifestazioni e/o a competizioni sportive in aree epidemiologicamente più a rischio. In Italia, è possibile vaccinare gli equidi con prodotti registrati e spese a carico del proprietario. L'avvenuta vaccinazione deve essere registrata sul passaporto dell'animale e comunicata alla Azienda sanitaria locale (ASL) competente da parte del veterinario.
- Trasmettere comunicazioni alle strutture sanitarie umane al fine di prevenire i rischi nei confronti delle donazioni di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti.
- Consultare il modello previsionale per WNV (elaborata dal CESME) accedendo al link https://mapserver.izs.it/gis_wn_predictions/#, per evidenziare aree o condizioni favorevoli alla presenza, emergenza o diffusione del WNV.

Si ringrazia per la collaborazione e si prega di dare massima diffusione della presente nota.

IL SEGRETARIO GENERALE

* Dott. Giovanni Leonardi



IL DIRETTORE GENERALE DGSF

* Dott. Pierdavide Lecchini



* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Direttore dell'Ufficio: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott.ssa Maria Gabriella Perrotta mg.perrotta@sanita.it – 06.5994.6938

Direttore dell'Ufficio 5 DGPRES: Dott. Francesco Maraglio – f.maraglio@sanita.it - dgprev@postacert.sanita.it tel. 06 5994 3515

Referente del procedimento: Dott.ssa Federica Ferraro fe.ferraro@sanita.it – 06.5994.3403

Ai Responsabili delle Strutture di Coordinamento per le Attività Trasfusionali delle Regioni e Province Autonome

Alla Direzione del Servizio Trasfusionale delle Forze Armate

Alle Strutture Regionali di Sanità Pubblica

E, p. c.:

Alle Associazioni e Federazioni Donatori Sangue:

AVIS

CRI

FIDAS

FRATRES

Al Direttore Generale

Dott. Mauro Dionisio

Direttore Ufficio VII – Trapianti, sangue ed emocomponenti

Dott. Francesco Paolo Maraglino

Direttore Ufficio V

Direzione Generale della Prevenzione
Ministero della Salute

Dott.ssa Anna Teresa Palamara

Direttore Dipartimento Malattie Infettive

Dott. Massimo Cardillo

Direttore Centro Nazionale Trapianti

Dott. Giulio Pisani

Direttore Centro Nazionale per il Controllo e Valutazione dei Farmaci (CNCF)

Istituto Superiore di Sanità

Dott.ssa Nicoletta Sacchi

Direttore Registro Nazionale Donatori di Midollo osseo (IBMDR)

Oggetto: misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da West Nile virus mediante la trasfusione di emocomponenti labili, provincia di Barletta-Andria-Trani.

A seguito di riscontro di positività confermata per West Nile virus (WNV) in pool di insetti nel comune di Barletta (**Provincia di Barletta-Andria-Trani**), segnalata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM), si dispone l'introduzione delle misure di sicurezza nei confronti della trasmissione trasfusionale di WNV sulle donazioni di sangue ed emocomponenti raccolte nella **Provincia di Barletta-Andria-Trani**, secondo quanto indicato dalla circolare dello scrivente Centro nazionale Prot._n._2023_0021188

“Indicazioni per la sorveglianza e la prevenzione della trasmissione del West Nile Virus e Usutu mediante la trasfusione di emocomponenti labili nella stagione estivo-autunnale 2023” del 4 maggio 2023.

Si richiama l’applicazione, per i **donatori che abbiano soggiornato anche solo per una notte nella suddetta Provincia**, di quanto disposto in merito dal decreto ministeriale 2 novembre 2015 “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”.

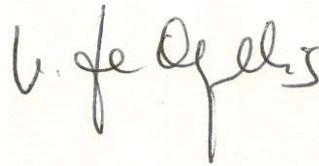
Con riferimento alla circolare più sopra citata, **si raccomanda** di utilizzare il **test WNV NAT** quale alternativa al provvedimento di sospensione temporanea per 28 giorni dei donatori che abbiano trascorso almeno una notte nell’area interessata.

Ai fini dell’esportazione di unità di sangue cordonale a uso personale presso banche estere, si raccomanda che l’autorizzazione sia rilasciata previa adeguata informazione della madre sulla necessità che il sangue sia sottoposto alla ricerca del WNV con tecnica NAT prima di qualsiasi utilizzo per finalità cliniche.

I Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono invitati a dare tempestiva attuazione alle suddette indicazioni, informando puntualmente i singoli Servizi trasfusionali operanti nelle Regioni/Province autonome di rispettiva competenza, anche per gli aspetti inerenti le Banche di sangue cordonale, ove presenti.

Lo scrivente Centro nazionale aggiornerà le presenti indicazioni in relazione all’evoluzione della situazione epidemiologica nazionale e internazionale.

Il Direttore del Centro nazionale sangue
Dott. Vincenzo De Angelis



Referenti tecnici:
Dott.ssa Ilaria Pati
Responsabile Settore Emovigilanza e Sorveglianza epidemiologica

Dott.ssa Simonetta Pupella
Direttore Area Sanitaria e Sistemi Ispettivi

Referente amministrativo:
Sig.ra Laura Di Marco
segreteria generale.cns@iss.it



REGIONE PUGLIA

SRC PUGLIA

Struttura Regionale di Coordinamento delle attività trasfusionali
Centro Regionale Sangue

0070647|02/08/2023

|AOUCPG23|SCRTRASF|P

-

RESPONSABILI DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI

RESPONSABILI CQB PUGLIA

p.c. RESPONSABILI DELLE ASSOCIAZIONI DONATORI

DIRETTORI GENERALI AZIENDE/ASL/EE

DIRETTORI SANITARI AZIENDE/ASL/EE

DIPARTIMENTO SALUTE REGIONE PUGLIA

COMUNICAZIONE URGENTISSIMA

Bari, 02 Agosto 2023

Oggetto: **TEST DI SCREENING PER LA RICERCA DEL WNV PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI.**

Con riferimento alla nota del Centro Nazionale Sangue prot. AOO-ISS-0036411 del 2 Agosto 2023 (*Misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da West Nile virus mediante la trasfusione di emocomponenti labili, provincia di Barletta-Andria-Trani.*), a seguito di riscontro di positività confermata di West Nile virus (WNV) su pool di insetti segnalata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, nella provincia di Barletta-Andria-Trani

si dispone che **a partire dal giorno 3 Agosto 2023, il test di screening per la ricerca del WNV dovrà essere eseguito su tutte le donazioni di sangue, plasma, piastrine e cellule staminali effettuate da Donatori residenti o che abbiano soggiornato anche solo per una notte nel territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani.**

- Il **CQB** che ha sede presso la struttura trasfusionale degli **OO.RR. di Foggia**, dovrà definire entro la giornata odierna una procedura condivisa con la SRC e le strutture trasfusionali interessate per assicurare la regolare validazione degli emocomponenti in relazione alla necessità di eseguire il test di screening per la ricerca del WNV;
- il **CQB** che ha sede presso la struttura trasfusionale dell'ospedale San Paolo dovrà eseguire il test di screening per la ricerca del WNV non meno di 2 volte alla settimana; la frequenza potrà essere aumentata in relazione alla situazione epidemiologica;
- per il **CQB** con sede presso la struttura trasfusionale dell'ospedale V. Fazzi di Lecce, non sono al momento previste modifiche organizzative, se non a seguito di cambiamenti della situazione epidemiologica regionale.

Si trasmette la presente nota al Dipartimento Salute della Regione Puglia, ai Direttori Generali e Sanitari di Aziende/ASL/EE per quanto di rispettiva competenza.

Dott. Angelo Ostuni
Direttore SRC Puglia

ANGELO OSTUNI
REGIONE PUGLIA
02.08.2023 06:36:47
UTC

dr. Angelo Ostuni

Direttore UO Medicina Trasfusionale - Az.Osp.Univ. Policlinico Bari
Direttore SRC Puglia - Centro Regionale Sangue
tel. 080.5592457 - angelo.ostuni@policlinico.ba.it
medicina.trasfusionale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

